

## Il processo

### Minacciò di morte la giornalista Angeli, condanna definitiva per Spada



▲ **La cronista**  
Federica Angeli

Lo scorso anno Paolo Riccardo Papagni e adesso anche Armando Spada. Per la seconda volta la Cassazione condanna chi ha provato a intimidire la giornalista di *Repubblica*, Federica Angeli, mentre era impegnata nella stesura di un servizio giornalistico.

«La Corte di Cassazione, giudicando inammissibile il ricorso presentato dall'imputato, ha reso definitiva la sentenza di condanna nei confronti di Armando Spada per tentata violenza privata a danno della giornalista Federica Angeli» spiegano dalla Federazione nazionale della stampa ricordando che «il 23 maggio 2013 Spada minacciò di morte la cronista di *Repubblica*, al fine di impedirle di portare a termine un

servizio sulle infiltrazioni criminali nella gestione degli stabilimenti balneari di Ostia». Quel giorno la giornalista, insieme a due operatori video, si era presentata al lido Orsa Maggiore per un'inchiesta. Spada reagì alla sua maniera: «Mò te sparo in testa», aveva detto intimandole di cancellare le riprese effettuate fino a quel momento, cosa che però non avvenne perché l'operatore finse di farlo. Poi la denuncia, la condanna, l'appello e adesso la Cassazione: Spada dovrà scontare un anno di carcere e risarcire i danni a Federica Angeli, alla Federazione nazionale della stampa e al Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti, costituitisi parte civile e rappresentati in aula dall'avvocato Giulio Vasaturo.